

Emendamento alla mozione concernente Accam SPA n° 689 protocollo comunale n.59026 del 23 settembre 2009

Emendamento sostitutivo del Punto 2), 4), 9)

Considerando:

1. che secondo gli accordi Anci-Conai sul riciclo degli imballaggi, gli incentivi che il Conai eroga a fronte di una corretta raccolta differenziata permetterebbero di coprire in toto la spesa della Raccolta degli imballaggi.
2. che i costi del recupero della frazione secca dei rifiuti tramite produzione di Sabbia sintetica, risultano essere di 1/3 rispetto ai costi di incenerimento o smaltimento, rispettivamente 40 €/Tonn contro 127 €/Tonn (150€/Tonn senza finanziamento dello stato).
3. che, la sabbia sintetica ricavata dalla frazione secca, risponde alla norme UNI EN 10667-14/2003, ed è classificata come "Materia Prima Seconda" secondo l'articolo 181 D.Lg. 152/06
4. il costo di realizzazione di un centro di riciclo spinto, con recupero della frazione secca, ammonta a circa 1/6 del costo del revamping, 6 milioni di euro contro 35 milioni di euro.
5. la Diffida emessa il 20 febbraio 2009 con protocollo Q1.2009.0003830 dalla giunta regionale, Direzione Generale Reti e Servizi di pubblica utilità e Sviluppo, e che L'inceneritore di Accam S.p.A. è ormai al termine del suo ciclo vitale.

Si sostituisca ■ come segue:

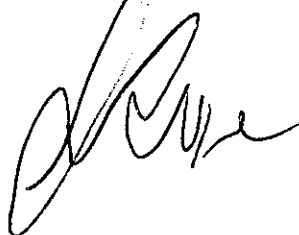
Al punto 2) sostituiamo le parole:

"contempi il termovalorizzatore di Busto con la medesima potenzialità di oggi prevista per l'impianto ACCAM e che confermi le linee guida più volte asserite, ovvero: l'assoluta priorità al sostegno di ogni utile processo finalizzato alla riduzione, al riciclo ed al riutilizzo diretto e/o indiretto dei rifiuti anche al fine della produzione di energia e calore"

con le parole:

"CONTEMPLI L'UTILIZZO, E QUINDI LA MESSA A SOLE NORME AIA, DI UNA SOLA DELLE 2 LINEE DELL'INCENERITORE CON RECUPERO ENERGETICO DI BUSTO ARSIZIO PER UN MASSIMO DI 200 T\G, CON CONSEGUENTE SMANTELAMENTO DELL'ALTRA LINEA IN QUANTO GIÀ' DA ANNI NON NECESSARIA ALLO SMALTIMENTO DELLA PARTE NON DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI CHE VENGONO CONFERITI DAI 27 SOCI DI ACCAM S.P.A., PARTE CHE SI RIDURRA' ULTERIORMENTE VISTO IL TREND DI AUMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA A TUTTI I LIVELLI (COMUNI SOCI ACCAM, COMUNI APPARTENENTI ALLA PROVINCIA DI VARESE E MILANO, ANDAMENTI REGIONALI E NAZIONALI). NEL CONTEMPO SI PREVEDA LA MESSA IN SERVIZIO DI CENTRI DI RICICLO SPINTO, CON TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE SECCA RESIDUA DEI RIFIUTI ATTA AL RECUPERO DI MATERIA PER LA PRODUZIONE DI MATERIA PRIMA SECONDA IN OTTEMPERANZA DELLA NORMA UNI EN 10667 - 14/2003, CLASSIFICATA "MATERIA PRIMA SECONDA" DELL'ARTICOLO 181 DEL D.lg. 152/06.."

Antonio G...
Fautou...



Al Punto 4) sostituiamo le parole:

“regionale a studi e progetti, anche sperimentali, per il trattamento dei rifiuti, delle biomasse ed altro che, coinvolgendo ACCAM, consenta di fornire adeguate valutazioni per le scelte future da convenire entro e non oltre il 2012;”

Con le parole:

“PER LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI COME PUNTO 2, ENTRO IL 2012;”

Al Punto 9) sostituiamo le parole:

“al punto 3, la ridefinizione del contratto di locazione con ACCAM Spa, che accolga le richieste degli enti soci di ACCAM stessa (proroga della scadenza al 2025), al fine di meglio ammortizzare l'investimento di revamping”

Con le Parole:

“LA RIDEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE CON ACCAM Spa, PREVEDA IL VINCOLO DI ADEMPIMENTO AI PUNTI SOPRACITATI.”

Antonio Car
Fantaucci

